



**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Sommario

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE	1
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	1
1) Trasmissione del progetto di bilancio al Collegio dei revisori dei conti	3
2) Composizione del progetto di bilancio trasmesso	3
3) Considerazioni generali sul progetto trasmesso al Collegio dei revisori contabili.....	4
4) Il risultato di amministrazione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.....	4
5) Analisi contabile del bilancio di previsione 2023.....	8
6) Le maggiori criticità nella programmazione.....	15
7) L' Equilibrio di cassa.....	17
8) Il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica.....	18
9) Accantonamenti di bilancio	18
10) CONCLUSIONI.....	19

1) Trasmissione del progetto di bilancio al Collegio dei revisori dei conti

Il progetto di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 è stato trasmesso, per il relativo parere di competenza, al Collegio dei revisori dei conti, con nota n. 18378 del 15 dicembre 2022 – pervenuta tramite e-mail in pari data alle ore 22.34.

Sul punto, si rileva il mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e di quanto previsto dall'art.13 del regolamento INAF sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale che stabilisce che *il presidente entro il 30 ottobre sottopone il progetto di bilancio con allegata la propria relazione programmatica al Collegio dei revisori dei conti e al CDA che entro il 15 novembre lo approva.*

Il Collegio, nel prendere atto del ritardo riscontrato, riconducibile alle oggettive difficoltà derivanti da una persistente carenza di personale amministrativo-contabile, invita l'Ente, per il futuro, ad attenersi ai termini richiamati al fine di consentire all'organo di controllo una piena valutazione della documentazione sottoposta al suo esame, oltre che a consentire al Consiglio di Amministrazione di acquisire tempestivamente le valutazioni del Collegio dei revisori. Al riguardo, il Collegio raccomanda che il personale del Settore "Bilancio" della Sede Centrale venga adeguatamente rafforzato con l'inserimento di nuove risorse.

§

2) Composizione del progetto di bilancio trasmesso

L'elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale) illustrato dalla Nota preliminare e Relazione tecnica;
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Preventivo economico.

Risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal Regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica del Presidente;
- c) la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione.

Non risultano redatti i piani triennali di gestione previsti dall'art. 6, comma 3, lett. e), del citato regolamento contabilità.

§

3) Considerazioni generali sul progetto trasmesso al Collegio dei revisori contabili

Il progetto di bilancio di previsione in esame è stato predisposto dal Direttore Generale, ai sensi degli artt. 10 e seguenti del D.P.R. n. 97/2003 e delle vigenti disposizioni statutarie (art. 14) e regolamentari (articoli da 4 a 7 Regolamento contabilità).

L'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi mentre non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

Non risultano attivate iniziative per l'introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e per centri di costo come previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 218/2016, in attesa di indicazioni da parte del Ministero dell'università e della ricerca.

Il preventivo finanziario è corredato della dotazione organica del personale al 31 dicembre 2022 nonché degli allegati di cui all'articolo 60, comma 1, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il Collegio evidenzia che la responsabilità dell'esposizione dei dati contabili del Bilancio di previsione, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli organi dell'Istituto. L'esame del Collegio è stato effettuato sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

§

4) Il risultato di amministrazione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Il progetto di bilancio di previsione in esame complessivamente prevede un avanzo di amministrazione presunto stimato - al giorno 8 ottobre 2022 - per la fine dell'esercizio 2022 di euro 227.662.501,58, la cui quota vincolata è pari a euro 221.150.327,46, mentre la quota disponibile è pari a euro 6.512.174,13, così come si evince dalla seguente tabella.

Tabella n. 1: Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto (anno 2022)

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (anno 2022)	Segno algebrico	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	175.094.216,49
Residui attivi iniziali	+	50.342.604,07
Residui passivi iniziali	-	46.403.917,84
Avanzo di amministrazione iniziale 2022	=	179.032.902,72
Accertamenti/impegni 2022		
Entrate accertate esercizio 2022	+	252.693.317,79
Uscite impegnate esercizio 2022	-	204.052.287,95
variazioni nei residui 2022		
Variazioni residui attivi	-	89.065,60
Variazioni residui passivi	+	77.634,62
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022		227.662.501,58
Suddiviso in:		
Avanzo disponibile		6.512.174,13
Avanzo vincolato		221.150.327,45

L'avanzo di amministrazione vincolato è così articolato:

- Euro 133.462.337,30 per progetti di ricerca (apposita tabella, la n. 3, riporta la distribuzione analitica di tale importo in base alle diverse funzioni obiettivo); per una analisi dettagliata si rinvia alla relazione del Direttore scientifico (allegato n. 1);
- Euro 2.859.256,47 per attività istituzionali di supporto alla ricerca; con tale importo si finanziano alcune iniziative previste dal Gender Equality Plan per il triennio 2022-2024, quelle del Gruppo permanente per le azioni Green e il funzionamento delle antenne della rete VLBI;
- Euro 6.611.383,26 per spese di edilizia; tale importo è costituito prevalentemente dai fondi destinati al finanziamento del Programma dei lavori pubblici per il triennio 2023-2025 e dai fondi non ancora utilizzati per i Programmi dei lavori pubblici per il triennio 2022-2024, per quello del triennio 2020-2022, per il triennio 2019-2021, nonché per quelli ancora precedenti il 2019;
- Euro 26.288.507,28 per accantonamenti relativi ad economie derivanti dalla mancata erogazione dei buoni pasto, dal mancato utilizzo delle risorse destinate annualmente ai benefici socio-assistenziali, all'accantonamento ex art. 90 del CCNL triennio normativo 2016-2018, nonché all'accantonamento per nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, a quello relativo alle stabilizzazioni del personale precario, a quello relativo alle spese straordinarie per costi energetici e tasso di inflazione, nonché per gli accantonamenti relativi ai fondi per la partecipazione a CTA-ERIC e per le esigenze dei progetti finanziati dal PNRR ed infine al fondo rischi ed oneri di cui si tratterà in seguito;

- Euro 556.513,37 per spese di formazione di personale; trattasi di risorse dedicate ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale e ad eventuali analoghe iniziative;
- Euro 44.588.716,09 per spese di personale che gravano sulla assegnazione ordinaria e riguardano la copertura finanziaria di un incarico dirigenziale e il reclutamento di n. 12 unità di personale tecnico-amministrativo;
- Euro 6.783.613,68 per programmi e progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse destinate alla realizzazione del PNRR, quali il “CTA+” ed il programma di ricerca “Big data and Quantum Computing”.

Di seguito la tabella, estratta dal software di contabilità dedicato, in cui sono riportati gli impegni e gli accertamenti dell’esercizio 2022 distinti per centri di responsabilità amministrativa e le variazioni dei residui attivi e passivi.

Tabella n. 2: Tabella entrate accertate – spese impegnate (anno 2022)

C.CRAM	DESCRIZIONE_CRAM	ENTRATE ACCERTATE ESERCIZIO 2022	USCITE IMPEGNATE ESERCIZIO 2022	VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI
0.00.01	Servizi di Staff al Direttore Generale	11.990.210,89	337.387,08	0,00	0,00
0.01.05	Ufficio I - Settore V "Gestione del Trattamento Fiscale"	101.932.132,21	95.641.716,83	0,00	0,00
0.02.01	Ufficio II - Settore I "Bilancio"	3.235.672,92	6.351.259,99	0,00	0,00
0.02.02	Ufficio II - Settore II "Servizi di Ragioneria"	559.867,92	544.606,11	0,00	0,00
0.02.03	Ufficio II - Settore III "Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale"	966.164,27	954.146,89	0,00	0,00
0.02.04	Ufficio II - Settore IV "Gestione delle Forniture di Beni e Servizi per la Sede Centrale"	1.108.663,63	1.107.363,63	0,00	0,00
0.03.03	Politiche e Relazioni con Infrastrutture e Collaborazioni Internazionali e/o Multilaterali	0,00	135,20	0,00	0,00
0.03.07	Ufficio Stampa	72.913,28	85.945,85	0,00	0,00
0.03.08	Didattica e Divulgazione	47.603,96	83.575,90	0,00	0,00
0.03.09	Testata Media NAF	14.920,67	80.310,68	0,00	0,00
0.04.01	U.T.G. I - Divisione nazionale abilitante Astronomia ottica ed IR	8.050.000,00	1.107.500,00	0,00	0,00
0.04.02	U.T.G. II - Divisione nazionale abilitante Radioastronomia	1.241.675,96	1.716.776,17	0,00	0,00
0.04.03	U.T.G. III - Divisione nazionale abilitante Astrofisica delle Alte Energie	4.598.754,08	0,00	0,00	0,00
0.04.05	U.S.C. V - Progetti Spaziali	515,34	88.729,35	0,00	0,00
0.04.06	U.S.C. VI - Valorizzazione della ricerca	50.001,80	15.261,66	0,00	0,00
0.04.07	U.S.C. VII - Bandi competitivi	425.001,50	275.394,43	0,00	0,00
0.04.08	Struttura tecnica della Direzione Scientifica	58.094.309,28	25.696.617,93	-0,22	0,00
1.01	OA Torino	2.288.356,77	2.435.462,78	0,00	-356,13
1.02	OA Brera	5.420.571,26	10.733.303,49	0,00	-1.433,50
1.03	OA Padova	3.680.854,03	4.159.509,80	-16,00	-10.509,39
1.04	OA Trieste	2.812.666,67	3.423.119,82	0,67	-846,44
1.06	OA Roma	4.955.555,13	4.924.136,17	0,00	-19.432,32
1.07	OA Arcetri	3.820.899,46	4.543.926,13	0,00	-3.499,98
1.08	OA d'Abruzzo	848.243,84	1.148.027,78	0,00	0,00
1.09	OA Capodimonte	2.131.526,15	3.126.643,80	0,00	0,00
1.10	OA Cagliari	5.660.422,89	5.742.944,34	0,00	-28.362,74
1.11	OA Catania	1.675.030,71	2.782.700,55	-16,00	-3.986,04
1.12	OA Palermo	1.635.516,74	1.732.521,70	0,00	0,00
1.13	OAS Bologna	5.134.051,20	4.389.790,43	0,00	-229,90
1.15	IASF Milano	973.866,10	1.211.767,67	0,00	-0,03
1.16	IASF Palermo	1.425.792,72	1.753.217,00	0,00	-8.978,15
1.19	IRA	5.612.256,18	4.855.125,68	0,00	0,00
1.20	IAPS Roma	12.229.298,23	13.004.363,11	-89.034,05	0,00
TOTALE		252.693.317,79	204.052.287,95	-89.065,60	-77.634,62

Il dettaglio dell'avanzo di amministrazione non vincolato risulta analiticamente come segue:

Tabella n. 3: distribuzione avanzo presunto non vincolato

Centro di Responsabilità Amministrativa	Avanzo presunto non vincolato (importi in euro)
Didattica e Divulgazione	3.153,06
IAPS Roma	560,82
IASF Milano	19.876,30
IASF Palermo	7.686,24
OA Arcetri	464,92
OA Cagliari	34.086,35
OA Capodimonte	4.000,00
OA Catania	1.677,12
OA d'Abruzzo	18.000,00
OA Padova	35.287,89
OA Palermo	24.766,38
OA Roma	9.814,11
OA Torino	31.200,81
OA Trieste	14.983,94
OAS Bologna	63.977,33
Servizi di Staff al Direttore Generale	141.633,11
Struttura tecnica della Direzione Scientifica	278.848,61
Testata Media INAF	1.344,45
U.S.C. VI - Valorizzazione della ricerca	50.000,00
U.S.C. VII - Bandi competitivi	169.081,61
Ufficio I - Settore V "Gestione del Trattamento Fiscale"	4.319.841,51
Ufficio II - Settore I "Bilancio"	1.200.000,00
Ufficio II - Settore II "Servizi di Ragioneria"	15.261,81
Ufficio II - Settore III "Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale"	12.017,38
Ufficio II - Settore IV "Gestione delle Forniture di Beni e Servizi per la Sede Centrale"	50.000,00
Ufficio Stampa	4.610,38
Totale Avanzo non vincolato	6.512.174,13

Analogamente a quanto rappresentato per il precedente bilancio di previsione, l'Ente ha evidenziato che la formazione di un avanzo di amministrazione così consistente è imputabile principalmente all'impossibilità di programmare la spesa in modo tempestivo ed adeguato poiché la maggior parte delle entrate sono di provenienza ministeriale e le stesse sono assegnate all'Ente nella seconda metà dell'esercizio finanziario di riferimento, riducendo così la possibilità di un loro utilizzo anche parziale nell'esercizio finanziario di competenza. Ciò posto, preso atto delle motivazioni riportate, non può, tuttavia, trovare giustificazione la previsione di utilizzo dell'intero avanzo nel corso del solo esercizio 2023, in luogo di una più coerente imputazione su più esercizi finanziari, anche in considerazione dei numerosi programmi pluriennali in cui l'Ente risulta coinvolto, richiamando, al riguardo, quanto previsto dall'art. 13, comma 1, della legge n. 243/2012.

Si evidenzia, altresì, il ritardo nell'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici e del connesso utilizzo delle risorse previste per la sua attuazione essendo ancora presenti risorse che riguardano programmi triennali anteriori al 2019.

Alla luce delle predette indicazioni e fermo restando che l'Ente chieda al Ministero vigilante l'autorizzazione all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato prima dell'approvazione del rendiconto di esercizio, il Collegio rinnova l'invito all'Ente a migliorare la capacità di programmazione dell'avanzo di amministrazione considerando che parte dell'avanzo di amministrazione è riferibile ad esercizi diversi da quello del 2023.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto è stata correttamente allocata nel fondo previsto dall'articolo 10 del Regolamento di contabilità dell'ente, in attesa del suo definitivo accertamento in sede di approvazione del conto consuntivo 2022.

§

5) Analisi contabile del bilancio di previsione 2023

Le spese preventivate per il 2023 dell'Istituto nazionale di Astrofisica sono suddivise nelle seguenti missioni e programmi, tutte classificate Cofog 01.4: ricerca scientifica e tecnologica di base.

Tabella n. 4: spese per Missioni e Programmi (2023)

Missioni	Programmi	Competenza	Cassa
017- ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base applicata	495.663.410,51	523.125.104,93
032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	- Indirizzo politico; - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	23.363.319,90	28.010.355,04
033- fondi da ripartire	Fondi da assegnare	39.962.016,18	39.962.016,18
091-debito da finanziamento dell'amministrazione	- quota interessi, ammortamento mutui e prestiti obbligazionari; - quota capitale mutui e prestiti obbligazionari	114.815,89	114.815,89
099- servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	29.573.000,00	30.453.202,34
Totale spese		589.184.067,93	621.899.999,83

Le entrate dell'INAF sono costituite prevalentemente da trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche, rappresentate principalmente dal MUR, dall'Agenzia spaziale italiana e, in minor parte, dall'Unione europea e da altre istituzioni internazionali per i finanziamenti in attuazione del PNRR che per l'esercizio 2023 ammontano a 166 milioni di euro.

Per quanto riguarda il FOE "Fondo ordinario delle istituzioni e degli enti di ricerca" si rappresenta che le risorse per il 2023 sono stimate in misura pari alle assegnazioni complessive ricevute per l'esercizio

2022 comprensive del finanziamento delle progettualità di carattere straordinario, progettualità di carattere continuativo e delle attività di ricerca a valenza internazionale (euro 2.900.000,00).

Nella tabella che segue si possono confrontare le spese e le entrate – sviluppate questa volta in titoli - con quelle dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio finanziario 2023 l'Ente potrà beneficiare di maggiori risorse, superiori del 44% rispetto all'esercizio precedente, attribuibili a maggiori trasferimenti correnti; la previsione di spesa evidenzia il maggior impulso, rispetto allo scorso esercizio (più del 200%), alle spese in conto capitale, pur riscontrandosi anche un sensibile aumento di circa il 20 per cento delle spese correnti.

Tali previsioni, tuttavia, non tengono conto del necessario sviluppo pluriennale delle attività e quindi delle relative manifestazioni finanziarie sottostanti, che vengono valorizzate integralmente solo nell'esercizio finanziario 2023.

Le entrate per "Trasferimenti correnti", iscritte nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, ammontano complessivamente ad € 331.106.842,78 e registrano, quindi, rispetto alla "Previsione definitiva" dell'Esercizio Finanziario 2022, un incremento pari al 54,07%.

Tabella n. 5: Quadro riassuntivo del bilancio di previsione entrate e spese (anno 2023)

QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2023							
Entrate		Previsione iniziale 2022 (a)	Previsione definitiva 2022 (b)	Variazioni +/- (c=d-b)	Previsione di competenza 2023 (d)	Differenza % (e=c/b)	Previsione di cassa 2023 (f)
Trasferimenti correnti - titolo II	Euro	145.378.187,65	214.907.187,28	116.199.655,50	331.106.842,78	54,07%	389.079.424,90
Entrate extra tributarie - titolo III	Euro	274.516,96	1.842.214,59	- 1.000.491,02	841.723,57	-54,31%	1.426.438,48
Entrate conto capitale - titolo IV	Euro	0,00	1.269,00	-1.269,00	0,00	0,00%	-
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti- titolo VI)	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	Euro	29.573.000,00	34.033.211,40	- 4.460.211,40	29.573.000,00	-13,11%	30.910.899,11
Totale Entrate	Euro	175.225.704,61	250.783.882,27	110.737.684,08	361.521.566,35	44,16%	421.416.762,49
Avanzo di amministrazione esercizio precedente utilizzato es. 2022	Euro	171.594.339,29	179.032.902,72		227.662.501,58		
Utilizzo della cassa iniziale	Euro						200.483.237,34
Totale Generale	Euro	346.820.043,90	429.816.784,99	159.367.282,94	589.184.067,93	37%	621.899.999,83
Spese		Previsione iniziale 2022 (a)	Previsione definitiva 2022 (b)	Variazioni +/- (c=d-b)	Previsione di competenza 2023 (d)	Differenza % (e=c/b)	Previsione di cassa 2023 (f)
Spese correnti - titolo I	Euro	296.291.282,24	349.136.561,12	64.406.975,16	413.543.536,28	18,45%	435.261.766,30
Spese in conto capitale - titolo II	Euro	20.526.970,68	46.218.221,49	99.409.804,71	145.628.026,20	215,09%	155.745.525,74
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	Euro	205.000,00	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00%	205.000,00
Rimborso Prestiti - titolo IV	Euro	223.790,98	223.790,98	10.714,47	234.505,45	0,00%	234.505,45
Uscite per conto terzi e partite di giro - titolo VII	Euro	29.573.000,00	34.033.211,40	-4.460.211,40	29.573.000,00	-13,11%	30.453.202,34
Totale Uscite	Euro	346.820.043,90	429.816.784,99	159.367.282,94	589.184.067,93	37,08%	621.899.999,83
Disavanzo di amministrazione	Euro						
Totale Generale	Euro	346.820.043,90	429.816.784,99	159.367.282,94	589.184.067,93	37,08%	621.899.999,83

Il suddetto incremento è dovuto, in larga parte, all'iscrizione, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, dei finanziamenti ricevuti dall'Ente per la realizzazione di Programmi e Progetti presentati nell'ambito del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*"), per un importo complessivo pari ad € **166.037.512,34**.

Per quanto riguarda le entrate, i maggiori scostamenti ineriscono:

- ai trasferimenti correnti (Titolo II) dove si registra una maggiore entrata di euro 185.728.655,13; tale maggiore importo è conseguente all'incremento del Fondo ordinario (Euro 14.280.797,00) ma soprattutto ai finanziamenti provenienti dalla UE per l'attuazione del PNRR (euro 166.037.512,34);
- ad una maggiore assegnazione, pari a 4.000.000 di euro ai sensi del Decreto Ministeriale n. 450/2019 e di euro 4.584.161 ai sensi del decreto Mur n. 250/2022;
- alle maggiori entrate del Titolo II derivanti dalla vendita e dalla erogazione di servizi, per euro 635.179,00.

Nel registrare entrate a favore dell'Ente per euro 331.106.842,78, superiori al doppio di quelle dell'esercizio precedente (euro 145.378.187,65) si evidenzia che, nella "Nota preliminare e relazione tecnica" l'Ente evidenzia che "*In sede di predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, è stato iscritto, mediamente, per ognuno dei predetti Progetti, il 90% dell'importo complessivo dei finanziamenti assegnati all'Ente, in quanto: a) gli obiettivi fissati dalla "Unione Europea" e, conseguentemente, i "Target" e le "Milestone" stabiliti dagli "Avvisi di Selezione" emanati dal "Ministero della Università e della Ricerca", prevedono che, entro il 31 dicembre 2023, debbono essere tassativamente concluse, con la individuazione degli Operatori Economici e la stipula dei relativi contratti, le procedure di gara per le acquisizioni di beni e servizi e per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche; b) quasi tutti i finanziamenti dei citati Progetti sono prevalentemente destinati proprio al perfezionamento delle acquisizioni e degli affidamenti specificati nella precedente lettera a).*"

Tale impostazione appare coerente con la normativa di riferimento ed in particolare con l'art. 1, comma 1048, della legge n. 178/2020, il quale statuisce che i trasferimenti successivi all'anticipazione sono assegnati fino alla concorrenza dell'importo totale del progetto, sulla base di rendicontazioni bimestrali, secondo i dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema ReGiS e in base al conseguimento dei relativi Target intermedi e finali previsti. Rispetto a questa tipologia di trasferimento, il DM 11 ottobre 2021 stabilisce che il Servizio Centrale per il PNRR provvede a rendere disponibile "*una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dalle Amministrazioni centrali titolari, a titolo di rimborso delle spese sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178*".

Al riguardo, si evidenzia che i trasferimenti delle risorse del PNRR dovrebbero essere classificati come trasferimenti da ministeri utilizzando la relativa voce del piano dei conti integrato di spesa corrente ovvero di conto capitale, mentre gli impegni andranno classificati per finalità economica nel rispetto del piano dei conti dell'Ente.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento, nel corso degli ultimi 4 esercizi finanziari precedenti al 2023 dei trasferimenti correnti del MUR che hanno rappresentato la fonte di finanziamento più consistente a favore dell'Ente.

Tabella n. 6: Trasferimenti correnti da MUR (anni 2020-2023)

Trasferimenti correnti da Miur	assegnazioni 2020	assegnazioni 2021	assegnazioni 2022	previsioni 2023
Riparto FOE	110.022.966,00	118.145.998,00	132.426.795,00	132.426.795,00
Assegnazione ordinaria	94.572.966,00	97.345.998,00	104.126.795,00	104.126.795,00
Attività di ricerca a valenza internazionale	12.850.000,00	15.050.000,00	15.050.000,00	15.050.000,00
Progettualità di carattere straordinario	2.000.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Progettualità di carattere continuativo	600.000,00	2.850.000,00	10.350.000,00	10.350.000,00
D.M. 4 giugno 2019 n. 450 (Fondo investimenti e sviluppo infrastrutturale)	7.000.000,00	13.000.000,00	7.000.000,00	9.000.000,00
Assegnazione prevista dalla Legge 14 agosto 2020, numero 115, che ratifica ed esegue la Convenzione istitutiva dell'Osservatorio Square Kilometre Array		12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 29 ottobre 2020, n. 802		3.687.476,00	Confluito nella assegnazione ordinaria (€ 3.687.476,00)	Confluito nella assegnazione ordinaria (€ 3.687.476,00)
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 19 maggio 2021, n. 614 (Tabella n. 1)		1.690.000,00	Confluito nella assegnazione ordinaria (€ 1.690.000,00)	Confluito nella assegnazione ordinaria (€ 1.690.000,00)
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 19 maggio 2021, n. 614 (Tabella n. 2)		1.020.611,00	Confluito nella assegnazione ordinaria (€ 1.020.611,00)	Confluito nella assegnazione ordinaria (€ 1.020.611,00)
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 25 giugno 2021, n. 737, con il quale sono stati definiti i "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale della Ricerca ("PNR")"		2.303.009,00	2.303.009,00	
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 2 febbraio 2022, n. 151, con il quale sono state ripartite le risorse di cui al decreto ministeriale del 31 maggio 2021, n. 646, tra gli Enti Pubblici di Ricerca per l'anno 2021			2.869.245,84	
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 20 aprile 2022, n. 355, con il quale sono state ripartite le risorse di cui al decreto ministeriale del 31 maggio 2021, n. 646, tra gli Enti Pubblici di Ricerca per l'anno 2022			10.000.000,00	
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022, n. 250, Tabella n. 1 per la copertura finanziaria, per il periodo compreso tra gli anni 2022 e 2024, dei costi connessi alle procedure di stabilizzazione del personale			855.263,00	855.263,00
Assegnazione prevista dal Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022, n. 250, Tabella n. 2			4.584.161,00	4.584.161,00
TOTALE	117.022.966,00	151.847.094,00	172.038.473,84	158.866.219,00

Per quanto riguarda le spese i più significativi scostamenti riguardano:

Una maggiore spesa in conto capitale nel 2023 per euro 99.409.804,71, pari alla differenza tra euro 145.628.026,20 ed euro 46.218.221,49 relativi alle previsioni definitive 2022 che ineriscono principalmente all'acquisto di "attrezzature" e "hardware".

Nella Tabella che segue, viene rappresentato il quadro delle spese iscritte nel bilancio di previsione 2023 al netto ed al lordo dell'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione.

Tabella n. 7: Quadro riassuntivo del bilancio di previsione (anno 2023)

	Preventivo 2023	Avanzo presunto	Totale
Spese Correnti			
1.01. Redditi da lavoro Dipendente	101.339.493,02	50.551.905,64	151.891.398,66
1.02. Imposte e tasse a carico dell'Ente	6.267.898,10	1.655.559,74	7.923.457,84
1.03. Acquisto di beni e servizi	46.930.854,24	62.224.107,36	109.154.961,60
1.04. Trasferimenti correnti	57.159.084,89	46.574.346,43	103.733.431,32
1.07. Interessi passivi	114.815,89	0,00	114.815,89
1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	202.561,29	330.000,00	532.561,29
1.10. Altre spese correnti	7.371.134,77	32.821.774,91	40.192.909,68
Totale spese correnti	219.385.842,20	194.157.694,08	413.543.536,28
Spese in conto capitale			
2.02.01 Beni materiali	110.148.423,70	29.823.402,07	139.971.825,77
2.02.03 Beni immateriali	2.179.795,00	3.476.405,43	5.656.200,43
Totale spese in conto capitale	112.328.218,70	33.299.807,50	145.628.026,20
Spese per incremento attività finanziarie			
3.01. Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00
Totale spese per incremento attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00
Rimborso Prestiti			
4.03. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	234.505,45	0,00	234.505,45
Totale rimborso prestiti	234.505,45	0,00	234.505,45
Uscite per conto terzi e partite di giro			
7.01. Uscite per partite di giro	29.573.000,00	0,00	29.573.000,00
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	29.573.000,00	0,00	29.573.000,00
TOTALE USCITE	361.521.566,35	227.662.501,58	589.184.067,93

Le "uscite", previste nel corso dell'Esercizio Finanziario 2023, ammontano complessivamente ad € **361.521.566,35**, al netto dello "Avanzo di Amministrazione Presunto", pari ad € 227.662.501,58, che è stato quantificato alla data del 31 dicembre 2022.

Con particolare riferimento alle spese di personale, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 è stato iscritto un importo complessivo di € **83.251.755,57**, in linea con l'importo previsto nelle Previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2022, con una differenza pari ad € 760.679,95.

Tabella n. 8: spese di personale e raffronto con il FOE (anno 2023)

Denominazione	Stanziamiento di competenza per l'anno 2022	Avanzo vincolato per l'anno 2022	Previsioni definitive dell'anno in corso (2022)	Previsioni di competenza per l'anno 2023	Avanzo presunto vincolato per l'anno 2023	Previsione complessiva per l'anno 2023	Differenza Previsioni Complessive (k-h)	Diff. %
1.01. Redditi da lavoro dipendente								
Totale 1.01.01. Retribuzioni lorde	61.568.377,04	9.656.144,27	71.224.521,31	60.502.257,45	11.656.696,26	72.158.953,71	934.432,40	1,31%
Totale 1.01.02. Contributi sociali a carico dell'ente	18.042.789,18	1.828.087,90	19.870.877,08	17.507.036,39	2.308.648,94	19.815.685,33	- 55.191,75	-0,28%
1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente								
Totale 1.02.01. Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	5.176.339,08	650.347,27	5.826.686,35	5.039.900,44	823.069,19	5.862.969,63	36.283,28	0,62%
1.04 Trasferimenti correnti								
Totale 1.04.02. Trasferimenti correnti a Famiglie	32.741,79	29.711.614,98	29.744.356,77	-	29.470.301,70	29.470.301,70	- 274.055,07	-0,92%
1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate								
Totale 1.09.01. Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	185.350,20	228.000,00	413.350,20	202.561,29	330.000,00	532.561,29	119.211,09	28,84%
TOTALE	85.005.597,29	42.074.194,42	127.079.791,71	83.251.755,57	44.588.716,09	127.840.471,66	760.679,95	0,60%
FOE Ordinario	104.126.795,00			104.126.795,00			-	0,00%
FOE Complessivo	132.426.795,00			132.426.795,00			-	0,00%
FOE + Altre Entrate MUR	172.038.473,84			158.866.219,00			- 13.172.254,84	-7,66%
Rapporto Spese/FOE Complessivo	64,2%			62,9%			- 0,01	-2,06%
Rapporto Spese di personale /FOE Ordinario	81,64%			79,95%			- 0,02	-2,06%

Tali previsioni di spesa non sembrano tener conto delle assunzioni di personale programmate nell'anno 2023, descritte analiticamente nella Relazione dell'Ente al bilancio di previsione, nella quale vengono puntualmente quantificati i relativi oneri. In particolare, le risorse finanziarie per la copertura delle assunzioni programmate provengono in parte dal "turn over" derivante, nell'anno 2023, dalle cessazioni dal servizio, a seguito di collocamento in stato di quiescenza del personale tecnico-amministrativo e del personale tecnologo e di ricerca, per un importo presunto, a regime, di circa un milione e trecentomila euro e dall'utilizzo di una quota parte della integrazione della "assegnazione ordinaria" in attuazione delle disposizioni normative contenute nell'articolo 1, comma 310, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, pari a circa un milione e cinquecentomila euro.

Per le assunzioni, nell'anno 2023, delle unità di personale, l'Ente ha comunque previsto un accantonamento, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, in apposito "Fondo", con uno stanziamento di quattro milioni di euro, che costituisce una quota parte delle risorse finanziarie che il Ministero della Università e della Ricerca dovrebbe attribuire, nell'anno 2023, allo Istituto Nazionale di Astrofisica a titolo di integrazione della assegnazione ordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 310, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234.

Al riguardo, il Collegio rappresenta che le risorse del Fondo potranno essere utilizzate previo parere del Collegio, ai fini della verifica della compatibilità economico-finanziaria dei costi del personale.

Il Collegio raccomanda di dettagliare analiticamente le spese per beni materiali come previsto dal DPR 97/2003, indicando anche i relativi progetti ai quali si riferiscono.

Tabella n. 9: Comparazione della spesa corrente per conti di terzo livello (importi indicati in euro)

Conti di terzo livello	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2023			ANNO FINANZIARIO 2022		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2023)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2022	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	1. - Spese correnti						
1.01.01	Retribuzioni lorde	3.688.856,25	126.303.115,55	129.991.971,80	518.575,93	116.918.767,22	120.643.856,08
1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	1.270.184,16	25.588.283,11	26.858.467,27	1.985.873,93	22.812.531,11	23.158.680,16
1.01	Redditi da lavoro dipendente	4.959.040,41	151.891.398,66	156.850.439,07	2.504.449,86	139.731.298,33	143.802.536,24
1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	582.800,00	7.923.457,84	8.506.257,84	739.244,04	7.248.252,44	7.463.359,70
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	582.800,00	7.923.457,84	8.506.257,84	739.244,04	7.248.252,44	7.463.359,70
1.03.01	Acquisto di beni	963.837,35	15.558.601,75	16.522.439,10	962.984,75	8.818.879,21	9.207.303,75
1.03.02	Acquisto di servizi	13.053.110,67	93.596.359,85	106.649.470,52	9.778.638,18	86.238.963,92	95.599.353,66
1.03	Acquisto di beni e servizi	14.016.948,02	109.154.961,60	123.171.909,62	10.741.622,93	95.057.843,13	104.806.657,41
1.04.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	216.443,38	40.286.259,44	40.502.702,82	293.572,15	12.100.153,53	12.550.619,41
1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	525.776,33	37.461.384,60	37.987.160,93	612.096,63	38.596.501,27	39.191.356,57
1.04.03	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	1.013.467,66	1.013.467,66	12.250,00	1.455.792,36	1.461.757,43
1.04.04	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	547.536,62	547.536,62	11.853,76	860.229,23	872.082,99
1.04.05	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	898.601,00	24.424.783,00	25.323.384,00	39.600,00	24.658.431,27	24.698.031,27
1.04	Trasferimenti correnti	1.640.820,71	103.733.431,32	105.374.252,03	969.372,54	77.671.107,66	78.773.847,67
1.07.05	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	114.815,89	114.815,89	0,00	125.530,36	125.530,36
1.07	Interessi passivi	0,00	114.815,89	114.815,89	0,00	125.530,36	125.530,36
1.09.01	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	517.871,76	532.561,29	1.050.433,05	531.810,95	413.350,20	942.054,97
1.09.99	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	110.871,12	110.871,12
1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	517.871,76	532.561,29	1.050.433,05	531.810,95	524.221,32	1.052.926,09
1.10.01	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	39.962.016,18	39.962.016,18	0,00	28.531.736,43	28.531.736,43
1.10.04	Premi di assicurazione	749,12	197.393,50	198.142,62	2.209,00	213.071,45	213.071,45
1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	3.500,00
1.10	Altre spese correnti	749,12	40.192.909,68	40.193.658,80	2.209,00	28.778.307,88	28.778.307,88
	Totale spese correnti	21.718.230,02	413.543.536,28	435.261.766,30	15.488.709,32	349.136.561,12	364.803.165,35

Con particolare riferimento all'acquisto di beni e servizi, l'Istituto Nazionale di Astrofisica evidenzia per l'esercizio finanziario 2023, un limite di spesa pari ad € **16.462.216,88**, come di seguito determinato:

- € **8.400.581,88** quale importo corrispondente al limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, calcolato in base alla "media" della spesa sostenuta nel triennio 2016-2018;
- € **5.288.603,00** quale importo corrispondente all'aumento delle "entrate" rispetto all'anno 2018, che è stato accertato con riferimento sia all'anno 2020 che agli anni successivi e che è imputabile alla "ex quota premiale";
- € **2.773.032,00** quale importo corrispondente all'incremento delle entrate dell'Ente nell'anno 2021, accertato in sede di approvazione del Rendiconto Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2022, numero 64), che non è stato assoggettato ad alcun vincolo di destinazione ed è stato utilizzato esclusivamente per esigenze di funzionamento dell'Ente;

Per l'esercizio finanziario 2023, l'INAF ha stanziato, a valere sui capitoli di bilancio presenti nei "Conti" "1.03" denominati "Acquisto di beni e servizi", un importo complessivo pari a ad € **16.293.682,52**. Tale importo, è inferiore all'importo massimo, pari ad € **16.462.216,88**, calcolato con le modalità sopra specificate, potenzialmente utilizzabile dall'Ente per le predette finalità.

Appare necessario precisare che, con la Circolare del 7 dicembre 2022, numero 42, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito, tra l'altro, ulteriori, importanti indicazioni in merito all'applicazione delle predette misure di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nel "*...prendere atto del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati...*", ha confermato "*...anche per l'esercizio 2023, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'articolo 1, comma 591, della citata Legge 27 dicembre 2019, numero 160, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, per esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., sempre ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento delle spese in parola...*".

Tutto ciò premesso, l'importo delle spese per l'**acquisizione di beni e servizi** da prendere in considerazione ai fini del calcolo del limite di spesa è pari ad € **16.293.682,5 comprensivo delle spese per consumi energetici**.

6) Le maggiori criticità nella programmazione

1) FOE

con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero di protocollo 571, con il quale è stato ripartito, tra gli "Enti" e le "Istituzioni" di "Ricerca", il "Fondo Ordinario" per l'anno 2022, allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" è stato assegnato, per l'anno 2022, un "Fondo Ordinario" che ammonta complessivamente ad € 132.426.795,00,

L'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 21 giugno 2022, numero di protocollo 571, come innanzi richiamato, stabilisce che, ai fini della "*...elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2023 e 2024, gli Enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il Decreto di ripartizione dell'anno di riferimento...*".

Pertanto, nel "Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023" potrà essere iscritto, a titolo di "assegnazione ordinaria", uno stanziamento che ammonta ad € 104.126.795,00.

La predetta "assegnazione ordinaria" ha registrato, rispetto a quella dell'Esercizio Finanziario 2021, che ammontava ad € 97.345.998,00, un discreto incremento, pari ad € 6.780.797,00.

L'assegnazione relativa alle "Progettualità di Carattere Straordinario", che ammonta ad € 2.900.000,00, comprende esclusivamente il finanziamento destinato alla gestione delle "Strutture" e delle

"Infrastrutture" del "Telescopio Nazionale Galileo", sito a Santa Cruz de Tenerife in Spagna e gestito dalla "Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria" ("FGG").

Invece, l'assegnazione relativa alle "Progettualità di carattere continuativo" comprende:

- il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto dal titolo "Space Weather - Campus Unical", per un importo pari ad € 300.000,00;
- il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto dal titolo "Astrofisica Fondamentale (Piano di Sviluppo 2021-2031)", per un importo pari ad € 2.550.000,00;
- il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto dal titolo "Astrofisica Spaziale (Piano di Sviluppo 2022-2032)", per un importo pari ad € 2.500.000,00;
- il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto dal titolo "Le grandi sfide della Astrofisica Spaziale", per un importo pari ad € 5.000.000,00.

Con specifico riguardo al finanziamento destinato alla gestione delle "Strutture" e delle "Infrastrutture" del "Telescopio Nazionale Galileo", il suo importo complessivo risulta pari ad € 2.900.000,00, che consente di soddisfare il fabbisogno, in termini di risorse finanziarie, della predetta "Stazione Osservativa".

Per quanto riguarda, infine, le "Attività di Ricerca a Valenza Internazionale", l'assegnazione prevista dal predetto Decreto Ministeriale, che ammonta complessivamente ad € 15.050.000,00, comprende:

- un finanziamento di € 5.350.000,00, destinato alla realizzazione dello "Extremely Large Telescope" ("E-ELT"), ovvero del "Telescopio Ottico-Infrarosso Adattivo" più grande al mondo, con trentanove metri di diametro, che è in fase di costruzione a Cerro Armazones (Cile), a cura della "European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere" ("ESO"), e che dovrebbe essere completato nell'arco di un quinquennio, con un costo totale di circa un miliardo di euro;
- un finanziamento di € 4.000.000,00, destinato alla gestione del "Sardinia Radio Telescope" ("SRT"), uno dei più moderni "Radiotelescopi Europei", realizzato nel Comune di San Basilio, in Provincia di Cagliari, che ha un valore, in conto capitale, di circa sessanta milioni di euro; costituisce, insieme ai Radiotelescopi di Medicina, sito in Provincia di Bologna, e di Noto, sito in Provincia di Siracusa, lo "Array Italiano" per la "Interferometria a Base Molto Ampia", ovvero la "Very Long Baseline Interferometry" ("VLBI");
- un finanziamento di € 3.000.000,00, destinato alla gestione del "Large Binocular Telescope" ("LBT"), ovvero di un "Telescopio Binoculare Ottico ed Infrarosso", sito nello "Osservatorio del Monte Graham", in Arizona (Stati Uniti di America), che, al momento, è il "Telescopio Adattivo a Specchi Monolitici" più grande del mondo, con un valore, in conto capitale, di circa duecentoventi milioni di euro;
- un finanziamento di € 2.700.000,00, a titolo di contributo per la partecipazione dell'Ente alle iniziative promosse dallo "European Southern Observatory" ("ESO") ed, in particolare, per la realizzazione del "Programma" denominato "Strumentazione ESO", che è "...*diretto a finanziare la costruzione di apposite "strumentazioni scientifiche", nonché la realizzazione delle necessarie*

tecnologie abilitanti, e la eventuale prototipazione delle stesse presso le infrastrutture osservative accessibili all'Istituto Nazionale di Astrofisica...".

Giova rilevare il consolidamento nell'assegnazione ordinaria FOE delle risorse assegnate in anni precedenti e finalizzate al finanziamento delle procedure di reclutamento e stabilizzazione del personale, tra le quali occorre considerare anche l'assegnazione ex premialità che il D.M. 568 del 2018 aveva destinato alle stabilizzazioni previste dall'art. 20 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 75/2017 (su indicazione del Parlamento).

2) CNR

Inoltre, sempre con riferimento alle entrate, giova rappresentare che perdurano le criticità derivanti dalla mancata definizione dei rapporti con il CNR a seguito dell'annessione all'Ente di tre istituti del CNR ai sensi del d.lgs. n. 213/2009. Si fa riferimento:

- alla disciplina degli aspetti correlati alla mobilità obbligatoria di 316 dipendenti transitati dai ruoli del CNR in quelli dell'Inaf con riferimento alla gestione del TFR/TFS maturato da questi dipendenti alla data del trasferimento (31.12.2004). Al riguardo, l'Ente rappresenta che al termine di tutte le operazioni di allineamento dei dati del *Trattamento di Fine Rapporto* ("TFR") del personale transitato nei ruoli dell'INAF e dei necessari controlli, che saranno, presumibilmente, completati nel corso del primo semestre dell'anno 2023, la Direzione Generale intende avviare il procedimento preordinato alla stipula di un formale accordo con il CNR al fine di stabilire puntualmente le modalità e le tempistiche per il trasferimento all'INAF di tutti gli importi relativi al "Trattamento di Fine Servizio" ("TFS") e al "Trattamento di Fine Rapporto" ("TFR") da corrispondere al predetto personale, che il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" non ha ancora versato. Al riguardo, il Collegio chiede di essere aggiornato.
- alla mancata definizione del passaggio dal Consiglio nazionale delle ricerche all'Inaf dei beni immobili già utilizzati da predetti istituti e provvisoriamente risolto attraverso la sottoscrizione di un contratto di comodato con scadenza al 22.11.2019, in relazione al quale il CdA ha approvato la sottoscrizione di un atto di rinnovo che dovrebbe consentire la prosecuzione del contratto di comodato fino al 31.12.2021, data entro la quale dovrebbe perfezionarsi il definitivo trasferimento degli immobili in questione all'INAF.. In particolare, il procedimento preordinato alla stipula del nuovo "Contratto di Comodato" tra il CNR e l'INAF dovrebbe essere concluso entro il **30 maggio 2023**. Al riguardo, il Collegio chiede di essere aggiornato sul rinnovo del comodato.

§

7) L' Equilibrio di cassa

Dal quadro finanziario di cui alla Tabella 1, non emerge alcuno squilibrio della cassa, come si evince dalla seguente tabella.

Tabella n. 7: Prospetto riepilogativo dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2023
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa presunto iniziale	200.483.237,34
Riscossioni previste	421.416.762,49
Pagamenti previsti	621.899.999,83
Saldo finale di cassa	0,00

Tuttavia, tale previsione appare quantomeno poco plausibile e potrebbe anche portare ad una necessità di accesso al credito in caso di errata previsione per maggiori pagamenti o minori riscossioni. Al riguardo, il Collegio non può che rilevare che la previsione dell'integrale utilizzo del fondo di cassa non appare coerente né con il carattere pluriennale dei progetti finanziati con la quota vincolata dell'avanzo né con i normali flussi di cassa correlati ad alcune tipologie di fondi accantonati nell'avanzo (es. TFR/TFS). Anche in riferimento a questo aspetto, è opportuno che l'Ente migliori la capacità di programmazione delle previsioni di cassa.

§

8) Il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

Fermo restando la verifica in corso di gestione del rispetto dei limiti di spesa previsti dalle norme di finanza pubblica, con particolare riferimento alla spesa per l'acquisto di beni e servizi l'Ente prevede di spendere un importo pari ad euro **109.154.961,60**. Di questo importo, la spesa pari ad euro **16.293.682,52** è finanziata con l'assegnazione ordinaria dell'Ente e quindi oggetto di contenimento e razionalizzazione della spesa. Al riguardo, si rappresenta che la spesa appare coerente con il limite alle spese di tale tipologia imposto dall'articolo 1, comma 593, della Legge 27 dicembre 2019, numero 160, e successive modifiche ed integrazioni.

9) Accantonamenti di bilancio

La quota dello "Avanzo di Amministrazione Presunto vincolato" per "Accantonamenti", per un importo complessivo pari ad € 26.288.507,28, è così articolato:

1. "Accantonamento delle economie derivanti dalla mancata erogazione dei Buoni Pasto nell'anno 2020 (articolo 1, comma 870, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178)": **€ 518.916,94**;
2. "Accantonamento delle economie realizzate a causa del mancato utilizzo di una parte delle risorse destinate annualmente ai benefici socio-assistenziali (periodo compreso tra gli anni 2005 e 2020)": **€ 2.771.679,48**;
3. "Accantonamento del Fondo previsto dall'articolo 90 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale non dirigente del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018": **€ 1.100.000,00**;
4. "Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021, numero 614": **€ 780.014,56**;

5. "Accantonamento dei Fondi destinati a nuove assunzioni di ricercatori e tecnologi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2020, numero 802": € 2.103.447,44;
6. "Accantonamento del Fondo per costi connessi alle stabilizzazioni del personale precario ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2022, numero 250": € 855.263,00;
7. "Accantonamento per spese straordinarie per costi energetici e tasso di inflazione": € 2.084.161,00;
8. "Accantonamento dei Fondi per la partecipazione a CTA-ERIC": € 9.000.000,00;
9. "Accantonamento del Fondo per le esigenze dei Progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR)": € 5.705.024,86;
10. "Fondo rischi e oneri": € 1.370.000,00.

Con particolare riferimento all'accantonamento per spese straordinarie per costi energetici e tasso di inflazione, per un importo complessivo di € 2.084.161,00, si rappresenta che la spesa per costi energetici deve comunque rientrare nel complessivo limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, come sopra evidenziata.

Con particolare riferimento al Fondo rischi e oneri si evidenzia che il fondo rischi ed oneri è pari a € 1.370.000,00, confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato presunto, in base a quanto disposto dall'art. 19, comma 2, del DPR 27 febbraio 2003, n. 97, rappresenta un'articolazione dell'avanzo presunto per accantonamenti complessivo di euro 26.288.507,28.

Tale accantonamento, che non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio, riguarda risorse relative a:

- Euro 1.350.000,00 che corrisponde a circa il 30% del residuo attivo più consistente (pari a euro 4.581.955,01) inerente ad un credito nei confronti dell'INPS, al fine di tutelare l'ente da possibili squilibri di bilancio derivanti da una mancata riscossione;
- Euro 20.000,00 che corrisponde ad un credito vantato nei confronti della Regione Basilicata.

Pertanto, l'attuale valorizzazione del Fondo, appare funzionale al principio di prudenza.

10) CONCLUSIONI

Il Collegio richiamando le considerazioni espresse nella presente relazione, in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, **esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di Bilancio di previsione 2023** formulando le seguenti osservazioni:

- mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e di quanto previsto dall'art.13 del regolamento INAF sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale che stabilisce che *il presidente entro il 30 ottobre sottopone il progetto di bilancio con allegata la propria relazione programmatica al Collegio dei revisori dei conti e al CDA che entro il 15 novembre lo approva;*
- non appare coerente con il carattere pluriennale dei progetti cui viene riferita la maggior parte dell'avanzo prevedere l'integrale utilizzo di tali fondi nel prossimo esercizio finanziario e, pertanto, si invita l'Ente a migliorare la capacità di programmazione dovendo le previsioni di

spesa essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse;

- la previsione dell'integrale utilizzo del fondo di cassa non appare coerente né con il carattere pluriennale dei progetti finanziati con la quota vincolata dell'avanzo né con i normali flussi di cassa correlati ad alcune tipologie di fondi accantonati nell'avanzo (es. TFR/TFS). Anche in riferimento a questo aspetto, è opportuno che l'Ente migliori la capacità di programmazione delle previsioni di cassa;

La presente relazione viene sottoscritta esclusivamente dal Presidente, in virtù di specifica delega da parte dei componenti, tenuto conto delle modalità di svolgimento della seduta del Collegio dei revisori, riunito in collegamento telematico.

Roma, lì 28 dicembre 2022

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Luigi Spampinato (Presidente)

Dott. Marco Antonini p.p.v. (Componente)

Dott. Roberto La Paglia p.p.v. (Componente)